

DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE RISCHI da INTERFERENZE

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze"

Committente	COMUNI DI AZZANO MELLA e MAIRANO (Bs)
Attività	ENTE PUBBLICO

Oggetto dell'appalto: **SERVIZIO MENSA**

APPALTANTE o COMMITTENTE	Comuni di Azzano Mella e Mairano (Bs)
<hr/> Firma Datore di Lavoro azienda committente	

APPALTATORE	
<hr/> Firma Datore di Lavoro azienda appaltatrice	

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

1. PREMESSA

Il presente Documento (DUVRI) viene elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, ai fini della cooperazione e del coordinamento fra impresa committente, impresa appaltatrice e lavoratori autonomi destinati ad operare all'interno della sede dell'azienda, nell'ambito di contratti di appalto o d'opera in cui i **Comuni di Azzano Mella e Mairano (Bs)** rivestono il ruolo di committente.

Queste eventualità si verificano, ad esempio, per le attività inerenti lavori di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria di fabbricati, porzioni di fabbricati, servizio mensa, ecc.

Il coordinamento fra i lavoratori del COMMITTENTE e quelli dell'appaltatore (imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi), è svolto di regola attraverso:

- effettuazione di un sopralluogo preliminare congiunto per la valutazione dei rischi nelle aree dove si andrà ad operare;
- eventuali riunioni di coordinamento, con presa visione della documentazione prodotta dai diversi soggetti (DUVRI, P.O.S, piano di emergenza ed evacuazione, ecc.);
- eventuale stesura di un apposito verbale, con ulteriori misure di prevenzione e protezione, aggiuntive rispetto a quelle contenute nel DUVRI e relativi allegati.

Il presente documento è allegato al contratto di appalto e ne fa parte integrante.

2. DEFINIZIONI

Appaltatore: si intende la ditta che effettua lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, su macchine, impianti ed attrezzature, o segue servizi, forniture e prestazioni d'opera in generale, all'interno della sede di competenza della ditta committente rappresentata dalla Direzione o da un suo dipendente, nominato occasionalmente responsabile dei lavori e dell'operato del personale all'interno del sito dell'azienda committente.

Appaltante o committente: l'Ente che affida i lavori di cui sopra alla ditta appaltatrice e presso il cui stabilimento si svolgono le attività, rappresentata dalla Direzione o da un suo dipendente, nominato occasionalmente coordinatore dei lavori e responsabile dell'operato del personale delle ditte esterne.

Nella stesura del DUVRI si sono presi in considerazione i seguenti ulteriori riferimenti di carattere normativo:

- a) *Circolare Ministeriale 14 novembre 2007, n. 24 "Oggetto: L. n. 123/2007 - norme di diretta attuazione - indicazioni operative al personale ispettivo."*
- b) *Determinazione del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture: Predisposizione del DUVRI e determinazione dei costi per la sicurezza"*

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

3. DATI ANAGRAFICI COMMITTENTE

COMUNE DI MAIRANO Piazza Guglielmo Marconi, 6 25030 Mairano (Bs)	
Telefono	030 975122
Fax	030 9975032
Email	<u>info@comune.mairano.bs.it</u>
PEC	<u>protocollo@pec.comune.mairano.bs.it</u>
Codice Fiscale	00855410171
P.IVA	00855410171
N° iscrizione CCIA	/
Codice ATECO 2007	84.11.10
Settore appartenenza	Ente Pubblico
R.S.P.P. Telefono RSPP Fax RSPP Email	Maurizio Martinelli 035/335929 035/525539 <u>maurizio.martinelli@crest.it</u>
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Bruno Verzeletti
N° posizione INPS	/
N° posizione INAIL	/
Attività effettuata	Pubblica Amministrazione

COMUNE DI AZZANO MELLA Via Vittorio Veneto, 1 25020 Azzano Mella (Bs)	
Telefono	030 9748449
Fax	030 9975032
Email	<u>info@comune.azzanomella.bs.it</u>
PEC	<u>protocollo@pec.comune.azzanomella.bs.it</u>
Codice Fiscale	00855410171
P.IVA	00855410171
N° iscrizione CCIA	/
Codice ATECO 2007	84.11.10
Settore appartenenza	Ente Pubblico
R.S.P.P. Telefono RSPP	Maurizio Martinelli 035/335929

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

Fax RSPP	035/525539
Email	<u>maurizio.martinelli@crest.it</u>
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Bruno Verzeletti
N° posizione INPS	/
N° posizione INAIL	/
Attività effettuata	<i>Pubblica Amministrazione</i>

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

3.1 Soggetti con compiti di sicurezza

Datore di Lavoro		
Xxxx Baronchelli	Decorrenza	25/05/2014
	Riferimenti/note:	Sindaco pro tempore
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		
xxxxxxxxxx	Decorrenza	01/06/2014
	Riferimenti/note:	CRES LT srl – 24066 Pedrengo (Bg)
Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione		
<i>Non designati/designati ed in qs caso indicare i nominativi</i>		
Medico Competente		
xxxxxxxxxx	Decorrenza	/
	Riferimenti/note:	/
Rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza		
xxxxxxx	Decorrenza	/
	Riferimenti/note:	/
Dirigenti e Preposti		
Valentina Ferrari	Funzione:	Preposto
	Area/Reparto:	Settore tecnico
xxxxxxxxxx	Funzione:	Preposto
	Area/Reparto:	Settore tecnico
Laura xxxxxxxxxx	Funzione:	Preposto
	Area/Reparto:	Settore amministrativo-economico
xxxxxxxxxx	Funzione:	Preposto
	Area/Reparto:	Polizia Locale
Lavoratori designati per i compiti di prevenzione, lotta antincendio, evacuazione e pronto soccorso		
Prevenzione, lotta antincendio, evacuazione	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	
Primo soccorso	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	
Referente del committente per il contratto: Valentina Ferrari		

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

4. DATI ANAGRAFICI APPALTATORE

Denominazione
Sede legale
Codice fiscale
Partita IVA
Indirizzo Sede operativa
Attività esercitata
Settore di appartenenza
Codice ISTAT
Telefono
Fax
E-mail
PEC

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

4.1 Soggetti con compiti di sicurezza

Datore di Lavoro		
	Decorrenza	/
	Riferimenti/note:	/
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		
	Decorrenza	/
	Riferimenti/note:	/
Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
	Decorrenza	/
	Riferimenti/note:	/
Rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza		
	Decorrenza	/
	Riferimenti/note:	/
Dirigenti e Preposti		
	Funzione:	
	Area/Reparto:	
	Funzione:	
	Area/Reparto:	
Lavoratori con compiti speciali		
Prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione		
Primo Soccorso		
Referente dell'appaltatore per il contratto		

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

4.4 Ulteriori informazioni

Ai fini di assicurare adeguata informazione sui rischi derivati dalle attività che saranno svolte presso il committente, l'impresa esecutrice unisce in allegato la seguente documentazione

- Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)
- Informativa specifica sui rischi
- Altro _____

(contrassegnare con)

Sostanzialmente due sono le categorie delle attività svolte: preparazione dei pasti e distribuzione dei pasti prodotti esternamente ai plessi scolastici presso i centri cottura di proprietà dell'appaltatore oppure presso i centri cottura di proprietà della stazione appaltante. Per la distribuzione dei pasti le attività precisamente consistono condurre presso le diverse sedi i pasti già confezionati con veicoli motorizzati e quindi procedere alle operazioni di scarico dei pasti e di carico con interferenza delle attività che si svolgono nei luoghi indicati prevalentemente di carattere scolastico. L'attività di preparazione dei pasti che avviene essenzialmente nel centro di cottura comporta lo svolgimento delle azioni ampiamente descritte nella relazione del progetto preliminare e che qui succintamente si estraggono per quanto attiene il documento in esame : arrivo attraverso veicoli motorizzati i prodotti da lavorare per la preparazione dei pasti con le operazioni di carico e scarico, pervengono alla sede gli addetti alla preparazione e personale diverso comunque coinvolto nell'attività di preparazione. In altri plessi dove avviene la preparazione dei pasti l'attività ed i processi produttivi sono analoghi ma con frequenze ridotte per quanto riguarda i mezzi in arrivo e partenza ed il personale che vi lavora.

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività \ cronoprogramma
A	Trasporto derrate con automezzi e circolazione dei pedoni
B	Trasporto dei pasti dalle cucine alle sedi di consumo
C	Movimentazione di carichi manuale o con mezzi meccanici
D	Pulizia dei locali con impiego di sostanze chimiche pericolose
E	Disinfestazione da blatte e striscianti
F	Sistemazione arredi, tavoli, sedie, ecc.
G	Preparazione pasti
H	Somministrazione cibi e bevande

5. ATTREZZATURE IMPIEGATE

Verranno utilizzate le attrezzature di seguito elencate:

	Le macchine e/o le attrezzature impiegate sono provviste di marcatura CE	SÍ	NO
	Le macchine e/o le attrezzature impiegate sono in regola con le disposizioni vigenti	SÍ	NO

Elenco attrezzature: _____

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

L'impresa è dotata di proprie attrezzature idonee agli interventi da effettuarsi all'interno dei luoghi di lavoro dell'azienda committente.

Può risultare necessario che, per svolgere interventi limitati, si utilizzino strumenti utensili mezzi o attrezzature dell'ente. Lo scopo dell'utilizzo è esclusivamente quello di garantire lo svolgimento dell'attività con le più ampie misure di prevenzione, laddove si rendesse necessario per ragioni di urgenza (es. utilizzo di scala idonea per accesso a postazioni sopraelevate quando l'impresa non potesse renderne disponibile analoga in tempi brevi e lo svolgimento delle operazioni non garantisse la massima sicurezza possibile).

5 Rischi specifici introdotti dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto

Il Committente informa l'impresa appaltatrice ed il Datore di lavoro presso il quale andranno eseguite le attività lavorative sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

(per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

FASE/I DI LAVORO	RISCHI PRESENTI	MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE, OLTRE ALLA MISURE GENERALI
	INCENDIO/ESPLOSIONE	Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere informati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio; verificare sempre che le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare l'ambiente in caso di venga avvertito odore di gas.
	UTILIZZO DI FORNELLI ED ATTREZZATURE DA CUCINA	Verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Evitare di lasciare incustodite le attrezzature taglienti e riportarle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi negli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
	CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.
	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO	Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
	POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO	Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.
	INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI	Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.
	INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO	Non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

5.1 rischi convenzionali

Connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature, impianti presenti nelle aree di lavoro.

(Per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

FASE\FASI	RISCHIO	FASE\FASI	RISCHIO
	Rete fognaria		Rete idrica antincendio
	Distribuzione acqua		Inciampo
	Impianto elettrico		Investimento cose/persona
	Impianti di ventilazione e di aerazione		Urti
	Distribuzione gas tecnici		Cadute a livello
	Rete telefonica		

6 VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

Le interferenze lavorative tra dipendenti della Società appaltatrice ed i presenti all'interno dei plessi scolastici si avranno : in occasione dell'approvvigionamento di derrate, durante gli orari di preparazione dei pasti e negli orari di mensa, che possono variare da istituto ad istituto.

6a) Appalto a contatto rischioso

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta appaltatrice sono da considerarsi a contatto Rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza ed i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

6b) Matrice del rischio

Viene valutato il rischio residuo a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

**Documento Unico di Valutazione
Rischi da Interferenza**

6c) Valutazione e prevenzione dei rischi da interferenza

SITUAZIONE	DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DA ATTUARE DA PARTE DELL'APPALTATORE	MISURE DA ATTUARE DAL DATORE DI LAVORO DEI DIVERSI PLESSI
<p>Trasporto derrate con automezzi e circolazione dei pedoni nelle pertinenze esterne della scuola, dei plessi, degli edifici, ecc...</p> <p>Trasporto dei pasti dalle cucine alle sedi di consumo.</p>	Investimento delle persone presenti nelle pertinenze esterne della scuola, dei plessi, degli edifici, ecc...	All'interno dell'area della scuola, gli automezzi della ditta appaltatrice dovranno viaggiare a velocità non superiore a 5 km/h. E' vietato effettuare le operazioni di trasporto, scarico e carico durante l'ingresso e l'uscita degli allievi, qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. E' assolutamente vietato stazionare con automezzi, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, in particolare quelle di emergenza, o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.	Distinguere, se possibile, i percorsi pedonali e carrabili Avvisare i propri dipendenti sulla possibile presenza di automezzi.
Movimentazione di carichi manuale o con mezzi meccanici nelle pertinenze esterne della scuola, dei plessi, degli edifici, ecc...	Presenza e caduta materiali nelle pertinenze esterne della scuola, dei plessi, degli edifici : urti e schiacciamenti	Le operazioni di carico e scarico potranno essere effettuate solo quando non siano presenti persone (personale ed alunni). Qualora sia necessario, depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata e segnalata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallet, l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da comportare rischi di rovesciamento o caduta.	Avvisare i propri dipendenti sulla possibile presenza di automezzi.
Pulizia dei locali con impiego di sostanze chimiche pericolose (detergenti, disinfettanti ecc.)	Scivolamento su pavimento bagnato: caduta con contusioni	Organizzare il lavoro al fine di evitare la sovrapposizione delle persone (lavoratori, alunni) con gli addetti alla pulizia.	Vietare l'accesso dei propri dipendenti ed alunni al locale mensa al di fuori del momento della refezione.
	Danni agli occhi, per schizzi di sostanze pericolose, inalazione, irritazioni da contatto, allergie, ecc.	Effettuare la pulizia dei locali/pavimenti in assenza di persone estranee (lavoratori, alunni ecc.). Segnalare o transennare le aree interessate da tali attività.	Vietare l'accesso dei propri dipendenti ed alunni al locale mensa al di fuori del momento della refezione.
Disinfestazione da blatte e striscianti	Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione	Vietare l'accesso dei propri dipendenti ed alunni al locale mensa al di fuori del momento della refezione.
Sistemazione arredi tavoli, sedie	Ferite, schiacciamenti e contusioni, dovuti ad urti tra le persone e gli arredi o parti degli stessi.	Organizzare le attività in modo da ridurre al minimo la presenza delle diverse persone (lavoratori, alunni). Effettuare il ribaltamento delle sedie sui tavoli, in assenza di persone.	
Preparazione pasti	Scivolamento su pavimenti bagnati Cadute a livello Urti, impatti Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro. Effettuare le lavorazioni assicurandosi che non siano presenti persone estranee	Vietare l'accesso dei propri dipendenti ed alunni al locale cucina
Somministrazione cibi e bevande	Investimento da carrelli portavivande	Organizzare la somministrazione facendo in modo che gli alunni o siano ancora fuori dal locale, oppure siano seduti al loro posto Qualora vengano somministrati	Vigilare adeguatamente gli alunni.

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

	Ustioni per contatto con parti o liquidi a temperatura elevata	cibi o bevande a temperatura elevata, adottare tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga a contatto con superfici o sostanze calde (liquidi in particolare).	
Incendio ed altre situazioni di emergenza	Ingombro vie di esodo. Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne con possibili traumi, ustioni, contusioni, asfissia ed intossicazioni.	Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza. In caso di emergenza al segnale di allarme: · sospendere ogni attività; · liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolino l'esodo; In caso di emergenza al segnale di evacuazione: · abbandonare i locali seguendo le vie di esodo; · raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello; Attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.	Mettere a disposizione del personale della ditta appaltatrice il Piano di emergenza e relative procedure di evacuazione. Comunicare al personale della Ditta appaltatrice i nominativi degli addetti alle emergenze.

6d) Valutazione e prevenzione dei rischi propri dell'Istituzione Scolastica e relative misure di prevenzione e protezione

FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTATE DALLA SCUOLA
Ambienti di lavoro	Gli ambienti sono rispondenti ai requisiti di salute e sicurezza richiesti dall'Art. 63 e dall'all. IV del D. Lgs. 81/08. Eventuali situazioni di pericolo riguardanti gli impianti e le strutture sono adeguatamente segnalate con l'apposita segnaletica di sicurezza.
Elettrocuzione	Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.
Attrezzature di lavoro	Acquisto di attrezzature a norma; Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della scuola (televisori, videoregistratori, apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale scolastico, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione.
Movimentazione manuale dei carichi	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività; Movimentazione di bambini/ragazzi disabili mediante l'uso di ausili adeguati e in presenza di due addetti.
Lavoro al videoterminale	Organizzazione del lavoro in modo da evitare un utilizzo del videoterminale in maniera sistematica ed abituale, oltre le venti ore nell'arco della settimana lavorativa Pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale. Corretta disposizione del videoterminale rispetto alle fonti di illuminazione Uso di arredi ergonomici.
Rumore	Non essendo presenti nella scuola macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori limite) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Vibrazioni	Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Campi elettromagnetici	Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate nella scuola, non essendo superati i valori d'azione, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici. Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella scuola, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

Rischio Chimico	<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia ed all'uso di sostanze e preparati pericolosi nelle attività didattiche in laboratorio. Le principali misure preventive e protettive in atto consistono nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e mettendole a disposizione del personale interessato. • nell'acquisto dei prodotti per le pulizie e per la didattica, a parità di prestazione, preferire quelli che risultino meno pericolosi; • immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento ed eventuale recupero di vapori; • non detenere all'interno dell'edificio scolastico più di 20 litri di liquidi infiammabili; • non sostituire i contenitori originali; • eliminare periodicamente i prodotti non più in uso; • non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico) <p>Misure preventive specifiche per i laboratori: L'insegnante, prima di iniziare un esperimento provvederà ad individuare i pericoli derivanti dall'uso di sostanze pericolose, le eventuali misure di prevenzione e protezione, comprese quelle di emergenza, e i DPI necessari. L'uso di prodotti tossici o volatili deve avvenire esclusivamente sotto cappa di aspirazione. In presenza di polveri devono essere utilizzati idonei sistemi di aspirazione. I laboratori ove è previsto l'uso di sostanze chimiche devono essere dotati di cassette di primo soccorso e doccia lava occhi. Presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p>
Agenti cancerogeni e mutageni	Non vengono utilizzate nella scuola, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.
Agenti biologici	Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria. Adeguata pulizia degli ambienti. Controllo costante degli ambienti esterni al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche. Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) e di grembiuli in materiale idrorepellente al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso; Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.
Rischio psicosociale e da stress lavoro-correlato	Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale; I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza; Turn-over tra gli insegnanti nella conduzione delle classi "più difficili";
Rischio maternità e gravidanza	Divieto di utilizzo per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, in lavorazioni che possono comportare l'esposizione alle situazioni di rischio come • Virus della rosolia • Movimentazione manuale di carichi, • Frequenza di spostamenti su scale e dislivelli, • Attività richiedenti la stazione eretta, • Attività ad alto affaticamento fisico e mentale, • Accudienza alunni con disturbi del comportamento, • Manipolazione sostanze pericolose. anche adibendo la lavoratrice, in via provvisoria, ad altra mansione. Modifica dei ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una posizione particolarmente affaticante.
Incendio ed esplosione	Verifica periodica semestrale, a cura dell'ente proprietario dell'immobile, sulla efficacia e idoneità dei sistemi e delle attrezzature antincendio. Attivazione del registro dei controlli periodici antincendio ed in particolare controllo quotidiano e verifiche settimanali di: • presidi antincendio • illuminazione di emergenza • praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale; • della segnaletica direzionale e delle uscite Periodica formazione dei lavoratori e degli studenti, sulle procedure di emergenza e di evacuazione ed informazione sui nominativi del Responsabile e degli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione e degli Addetti alla gestione dell'emergenza. Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze Organizzazione delle attività scolastiche in modo da collocare gli alunni non deambulanti in ambienti al piano terra, facilmente raggiungibili dall'esterno Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno.

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

Dispositivi di protezione individuale	L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza di eventuali prodotti pericolosi) nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> • scarpe antiscivolo nelle operazioni di pulizia • guanti monouso per il personale (docenti, insegnanti di sostegno, ecc.) nella somministrazione del cibo. • guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue. • guanti in lattice durante l'uso di prodotti per la pulizia e per il personale ausiliario durante la pulizia dei bagni (esposizione e contatto con agenti chimici, quali detersivi, disinfettanti e agenti biologici, quali feci, sangue, ecc.). • mascherine qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione. • visiere o occhiali antinfortunistici in caso di uso di sostanze corrosive • mascherine, occhiali antinfortunistici e guanti per docenti e allievi che facciano uso in laboratorio di sostanze chimiche. • mascherine e guanti monouso per lavori in ambienti particolarmente polverosi o che producono polveri. • guanti anticalore e pinze a branchie lunghe nelle attività di laboratori che prevedano l'uso di forni. • mascherine antipolvere e guanti usa e getta per le operazioni di rimozione della carta inceppata dalla fotocopiatrice e sostituzione toner. • guanti antitaglio durante le operazioni che comportino il contatto con vetri o parti taglienti.
---------------------------------------	--

PROCEDURE DI EMERGENZA NELLE VARIE SEDI

Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

- Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare, interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Responsabile della evacuazione di emergenza.

Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

L'addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.

Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

- riferire, al Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio
- se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: utilizzando il call center numero unico europeo (NUE) 112 che provvederà a contattare secondo le necessità Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

Sono	NUMERO UNICO EUROPEO	112
Telefono dalla scuola	VIGILI DEL FUOCO	115
Situata in via	PRONTO SOCCORSO	118
Nella scuola si è verificato	CARABINIERI	112
Sono coinvolte	POLIZIA	113
	POLIZIA LOCALE (VIGILI)	0373 876011
	REFERENTE COMUNALE PER IL SERVIZIO

Il Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA (In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con fischiello)
ALLARME: Serie di almeno 10 suoni brevi ed intermittenti
EVACUAZIONE: Un suono continuo e prolungato
CESSATO ALLARME: Tre suoni brevi ed intermittenti

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

Organizzazione per la prevenzione e le emergenze

Dirigente Scolastico/Preposto Coordinatore del plesso	
Dirigente Scolastico/Preposto Coordinatore del plesso	
	Responsabile
	Addetto
Addetti Antincendio ed evacuazione di emergenza	
Addetti al Primo Soccorso	
Compiti specifici in fase di emergenza	
Coordinamento generale dell'emergenza	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze
Chiamate di soccorso esterne	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatori di piano
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori Scolastici
Interruzione erogazione gas	Collaboratori Scolastici
	Assistenti tecnici o Docenti nei laboratori
Assistenza per portatori di handicap	Assistenti educativi - Collaboratori scolastici Allievi preventivamente individuati
Responsabile del punto di raccolta	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il Dirigente Scolastico/Preposto eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell' appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro;
8. osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite da preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
9. osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
10. utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
11. non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
12. segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
13. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo dell'Istituzione Scolastica presso la quale verranno eseguite le attività oggetto di appalto di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno dell'Istituzione Scolastica presso la quale verranno eseguite le attività oggetto di appalto.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente o dell'Istituzione Scolastica presso la quale verranno eseguite le attività oggetto di appalto senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

CONCLUSIONI

1. Sopralluogo preventivo ditta esterna appaltatrice

La ditta appaltatrice dichiara di aver effettuato un sopralluogo preventivo sul luogo di lavoro e di aver preso visione e conoscenza dei pericoli e dei rischi specifici ivi esistenti e di averne informato i propri dipendenti.

2. Informazione sui rischi connessi all'attività da svolgere

Le ditta appaltatrice dichiara di aver preso visione dei rischi riguardanti le aree nella quale si andrà ad operare.

	Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza	
--	--	--

La ditta appaltatrice dichiara di attenersi alle procedure di lavoro in sicurezza, di comunicare la presenza di rischi provocati dalla propria attività; si impegna, nel caso, a fornire le indicazioni sulle misure di sicurezza aggiuntive che dovranno essere messe in atto.

3. La ditta appaltatrice consegnerà la propria documentazione di valutazione dei rischi per l'attività di propria pertinenza.

4. La ditta appaltatrice dichiara altresì di aver adempiuto a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, in particolare di aver informato e formato i propri lavoratori e di averli forniti del necessari D.P.I.

Per l'Ente committente:

Data.....

Firma.....

Per la ditta appaltatrice:

Data.....

Firma.....